

IRRSAE Emilia Romagna
Servizio metodi e tecniche della ricerca e della sperimentazione educative

*Progetto pluriennale di ricerca azione sui Nuovi curricoli verticali di storia
Direzione generale istruzione secondaria di primo grado
Istituto comprensivo n.1 di Bologna
Gruppo regionale dell'Emilia Romagna*

DOCUMENTI LAVORO 2

A cura di Flavia Marostica

Bologna, 15 marzo 2001

Indice

| | | |
|---------|---|---|
| Parte 1 | La possibile documentazione | 3 |
| Parte 2 | Qualche nota sui curricoli | 4 |
| Parte 3 | Punti di riferimento | 6 |
| Parte 4 | Punti di riferimento per la storia mondiale | 8 |

Parte 1

La documentazione che si può chiedere agli insegnanti

- La parte del POF che riguarda in specifico i **curricoli** dell'area geo storico sociale
- I documenti sui nuovi curricoli prodotti dal **Dipartimento** dell'area e/o dal Gruppo dei docenti dell'area
- La/il programmazione/**progettazione**/piano di lavoro preventivo presentati dai docenti dell'area
- I/le percorsi/itinerari/unità didattiche/**moduli di apprendimenti prodotti**/e (strutturazione del sostegno all'apprendimento)

Parte 2

Qualche nota sui curricoli (da Guarracino 1983)

definizione di Stenhouse 1975

“La programmazione di un **complesso di esperienze** elaborate dalla scuola, affinché gli alunni conseguano gli esiti culturali previsti, al massimo delle loro capacità”
“il tentativo di **descrivere il lavoro osservato** nelle classi in modo che sia adeguatamente comunicato agli insegnanti e agli altri interessati...il mezzo con cui l'esperienza fatta per mettere in pratica una proposta educativa diventi di dominio pubblico”

“In prima istanza un curricolo completo sarà semplicemente un modo di organizzare un corso di studi, con la sua successione e/o sviluppo parallelo e complementare delle diverse discipline di insegnamento. Nel senso più ampio del termine, il curricolo si riferisce a tutto il campo delle **esperienze di apprendimento** e ... va perciò molto al di là del campo scolastico; ma anche se ci si limita alle sole esperienze scolastiche ... questa nozione include con forza dei **momenti di integrazione e organizzazione**”

“l'organizzazione di un curricolo si differenzia nettamente dalla somma e dall'accostamento esteriore di materie distinte”

“la netta distinzione che passa fra un normale programma d'insegnamento normativo e centralizzato e una più flessibile programmazione di un **processo di formazione** specifico (di insegnamento/apprendimento) per un livello e per un **periodo limitato** ...che tenga conto più di quel che realmente accade nell'esperienza scolastica che del quadro delle istruzioni generali rivolte agli insegnanti”

“In ogni caso un curricolo dovrà constare almeno dei seguenti quattro elementi:

- a) la conoscenza delle **situazioni** reali in cui si opera
- b) l'enunciazione degli **obiettivi** educativi ...**precisi definiti operativi**
- c) la scelta e l'**organizzazione delle esperienze con le quali raggiungere gli obiettivi**
- d) la messa in opera di adeguati criteri di verifica del conseguimento degli obiettivi ...”

“Programmare un curricolo significa, dunque, non andare subito diritto verso gli obiettivi ultimi, ma **scomporre, analizzare, cercare rapporti di successione, precedenza, complementarità, concorrenza fra le sue diverse parti**. La programmazione del curricolo ha, in particolare, la funzione di far uscire dalla opposizione un po' rigida fra programmi ufficiali precostituiti e creatività degli insegnanti e delle loro classi adattata alle condizioni effettive del lavoro”

“La logica del curricolo può trasformare i programmi in semplici **istruzioni per rendere confrontabili e cumulabili esperienze diverse** e può permettere agli insegnanti meglio dotati di uscire dal campo dell'artigianato di gran classe”

“Le teorie del curricolo hanno indirettamente contribuito a mettere in crisi il modello politico-nazionale di insegnamento della storia”

“Proprio mentre la storia diventava per la prima volta unitaria e mondiale, nel corso del XX secolo, si veniva perdendo la convinzione che essa possedesse un senso trasparente; allo stesso tempo la storiografia allargava e complicava sia in estensione (preistoria, storia extraeuropea) che in profondità il proprio oggetto, rendendo sempre più improbabile una sua lettura globale e unitaria. Al posto della storia, al singolare, abbiamo perciò una nebulosa di **problemi storici** ...in corrispondenza, le teorie didattiche del curricolo parlano sempre più spesso di programmazione multidisciplinare e di obiettivi, cognitivi e affettivi, che avvicinano le diverse materie; in secondo luogo, al posto del programma globale, la sequenza cronologica dei contenuti, troviamo un **sistema più elastico** di unità didattiche, **centrate su un problema determinato e su una sequenza formale di obiettivi intermedi**”

“al metodo di insegnamento fondato sulla narrazione degli avvenimenti, che presuppone una storia facile e che non problematizza il passaggio dalla conoscenza dei fatti alla analisi dei problemi, si deve poi sostituire una analitica classificazione gerarchica degli obiettivi, che dia **il posto e la sequenza corretta alla costruzione dei concetti, all’elaborazione dei dati, alla ricerca delle relazioni** ...ciò che vi è di notevole ..è che va nella stessa direzione dell’effettivo operare della **storia** strutturale”

“la programmazione del curricolo favorisce una maggiore attenzione ad usare in maniera appropriata tutti quei mezzi che servono per il raggiungimento di ciascuno dei livelli...”

Parte 3

Punti di riferimento

| | Riforme istituzionali | Dibattito sulla didattica | Didattica della storia Letteratura e sperimentazioni |
|---------|--|--|---|
| Anni 70 | | Curricoli Tassonomie (Bloom) Unità didattiche Cognitivismo | <ul style="list-style-type: none"> • 1973 Braudel <i>Scritti sulla storia</i> • 1973 Lefebvre <i>La storiografia moderna</i> <ul style="list-style-type: none"> • Pro e contro i libri di testo |
| 1978 | | | <ul style="list-style-type: none"> • Mattozzi: insegnamento come ricerca • Lamberti: laboratorio come luogo e modo attrezzato (testo costruito) |
| 1979 | Programmi Scuola Media | | |
| 1980 | | | <ul style="list-style-type: none"> • Guarracino: <i>Storia e insegnamento della storia</i> la storia nel processo formativo logica studente il curriculum storia e scienze sociali |
| 1981 | | | <ul style="list-style-type: none"> • Convegno di Venezia: molteplicità delle fonti (anche TV) • Guarracino <i>Il racconto e la ragione</i> la storia alla scuola elementare |
| 1982 | | | |
| 1983 | | | <ul style="list-style-type: none"> • Guarracino: <i>Guida alla storiografia e didattica della storia</i> storia e curricolo scolastico il curriculum • Fondazione LANDIS Laboratorio nazionale didattica storia |
| 1984 | | | |
| 1985 | Programmi Scuola Elementare | | <ul style="list-style-type: none"> • Brusa: <i>Guida al manuale di storia</i> il libro di testo come risorsa esercizi con i linguaggi logici • Cavalli <i>Il tempo dei giovani</i> storia biografia quotidianità |
| 1986 | | | <ul style="list-style-type: none"> • Mattozzi <i>Le categorie fondamentali</i> Corso di formazione al DDS inizio ricerca sugli operatori cognitivi |
| 1987 | | | Quaderno area IRRSAE per PPA 1°ed. |
| 1988 | Avvio Progetto 92 Istituti professionali | Curricoli modulari Moduli di apprendimento Stili cognitivi Costruttivismo | Quaderno area IRRSAE per PPA 2°ed. |

| | | | |
|------|--|--|---|
| 1989 | | | <ul style="list-style-type: none"> • Mattozzi Corsi di formazione MPI DGIP IRRSAE ER inizio ricerca moduli apprendimento storia in seguito anche DGIC e DGIT fino al 1996 |
| 1990 | | | <ul style="list-style-type: none"> • Mattozzi <i>La cultura storica: un modello di costruzione</i> operatori conoscenza storica cultura storica |
| 1991 | | | <ul style="list-style-type: none"> • Mattozzi: <i>Storia educazione temporale nella scuola</i> operatori cognitivi ingresso dei bambini nella storia |
| 1992 | | | Quaderno area IRRSAE per PPA 3°ed. |
| 1993 | Nuovo ordinamento Istituti professionali | | <ul style="list-style-type: none"> • Brusa <i>La programmazione di storia</i> complessità scuola media |
| 1994 | | | |
| 1995 | | | <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca IRRSAE ER Insegnamento apprendimento storia Novecento alle superiori |
| 1996 | Decreto Berlinguer Storia Novecento | | |
| 1997 | Nuovi programmi di storia negli IP | | <ul style="list-style-type: none"> • • Documento <i>Dalla storia alle storie 1</i> • Quaderno Viaggi di Erodono tutto sulla storia mondiale |
| 1998 | | | <ul style="list-style-type: none"> • Cajani Mattozzi Corsi di formazione MPI DGSM Inizio ricerca sulla storia mondiale fino al 2000 <ul style="list-style-type: none"> • • Documento <i>Dalla storia alle storie 2</i> • • Brusa <i>Verso i nuovi programmi di storia</i> <ul style="list-style-type: none"> • Fondazione Associazione CLIO 92 • Ricerca IRRSAE ER Insegnamento apprendimento storia Novecento alle medie <ul style="list-style-type: none"> • Tesi sulla Didattica della storia dell'Associazione CLIO |
| 1999 | | | <ul style="list-style-type: none"> • Seminario IRRSAE ER risultati ricerca sull'immaginario dei bambini e dei ragazzi SE – SM Bologna <ul style="list-style-type: none"> • • Mattozzi <i>Un curriculum per la storia (elementare)</i> <ul style="list-style-type: none"> • • Brioni Rabitti <i>Proposta per la scuola dell'obbligo</i> |
| 2000 | | | <ul style="list-style-type: none"> • • <i>Proposte INSMLI</i> • Cajani <i>Per un insegnamento della storia mondiale</i> <i>Apologia per l'insegnamento della storia mondiale</i> |
| | | |  |
| | | | buone pratiche |

Parte 4

Punti di riferimento per la storia mondiale

Luigi Cajani Università La Sapienza di Roma responsabile scientifico
cajani@axrma.uniroma1.it

Scuole polo in ER

SM Pepoli Da Vinci Bologna
SM Irnerio Bologna

Scuole in rete in ER

IC Dozza Bologna
SM Il Guercino Bologna
SM Gandino Bologna
SM Guido Reni Bologna
SM Orsini Imola
SM Innocenzo da Imola Imola

Docenti corsisti in ER

Marta Dondini bi12461@iperbole.bologna.it
Giovanni Gatta so14432@iperbole.bologna.it